



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 95,1,6

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati

del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 8,23b - 9,3

Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce.

Dal libro del profeta Isaia.

In ²³passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. ⁹Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. ²Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. ³Perché tu hai spezzato il giogo che

l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 26

R/. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Si-gno-re è mia lu-ce e mi-a sal-vez-za.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura? **R/.**

Una cosa ho chiesto al Signore, / questa sola io cerco: / abitare nella casa del Signore / tutti i giorni della mia vita, / per contemplare la bellezza del Signore / e ammirare il suo santuario. **R/.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 1,10-13,17

Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Vi¹⁰ esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. ¹¹Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. ¹²Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». ¹³È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? ¹⁷Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Mt 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

Vangelo

Mt 4,12-23

Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo.**

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Quando ¹²Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, ¹³lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, ¹⁴perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: ¹⁵«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! ¹⁶Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». ¹⁷Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». [¹⁸Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. ²³Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.]

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per

giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nel cuore della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, non disperdiamo ma custodiamo il dono della Parola di Dio, creatrice di unità e promotrice delle nostre invocazioni, che eleviamo al Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. O Padre, la tua Parola ci fortifichi nell'unità e nella pace.

1. Per le Chiese locali, perché, sotto la guida dei loro pastori, accolgano la Parola con cuore docile e generoso, aprendosi al dialogo con le altre confessioni religiose, per costruire un mondo di pace e di armonia. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che governano le nazioni, perché operino sempre con attenzione e sollecitudine per unire le diversità delle culture e portare pace nei conflitti sociali. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i giovani, perché la Parola di salvezza risuoni nel loro cuore, suscitando il desiderio di servire il Vangelo nella consacrazione religiosa e nel ministero ordinato. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché sia segno di unità, ponendo al centro del suo cammino l'ascolto della Parola, l'unica capace di aprire i cuori al desiderio di carità e di giustizia. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, Dio dell'unità e della pace, fa' che viviamo senza invidia e senza divisione, e camminiamo con tutti i fratelli e le sorelle, pur nella diversità di culti e di culture, verso il Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito,

perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario IX - M. R. pag. 367*].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Mt 4,16

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

23 - 29 gennaio 2023

III del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 23 - Feria

S. Messalina | S. Amasio | S. Ildefonso
S. Emerenziana

SS. Severiano e Aquila

[Eb 9,15-24-28; Sal 97; Mc 3,22-30]

Martedì 24 - S. Francesco di Sales, M

S. Feliciano di Foligno | S. Sabiniano
SS. Babila, Timoteo e Agapio

[Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35]

Mercoledì 25 - Conversione di S. Paolo, F

S. Agileo | S. Artema | S. Bretannione | S. Palemone
[At 22,3-16 oppure: At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18]

Giovedì 26 - SS. Timoteo e Tito, M

S. Alberico | S. Paola Romana | S. Teogene
[2Tm 1,1-8 oppure: Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9]

Venerdì 27 - Feria - S. Angela Merici, mf

S. Teodorico | S. Vitaliano | S. Marino
S. Devota | S. Domiziano

[Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34]

Sabato 28 - S. Tommaso d'Aquino, M

S. Emiliano | B. Maria Luisa Montesinos | S. Valerio
[Eb 11,1-2.8-19; Sal Lc 1,68-75; Mc 4,35-41]

Domenica 29 - IV del Tempo Ordinario [A]

S. Aquilino | S. Sabrina | S. Costanzo
S. Sulpizio Severo | S. Gelasio II

[Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a]

UNA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE



LETTURA

“Galilea delle genti”, terra di pagani: le tribù israelite locali si erano separate dalla casa regnante di Davide, creando un regno e un culto autonomo, e gli Assiri l’avevano trasformata in colonia, insediandovi famiglie straniere al posto dei deportati, rendendola crocevia di culture e religioni diverse e, quindi, agli occhi dei puristi del Giudaismo, una terra impura, eretica, tenebrosa, inospitale. Ma l’antico profeta, nel brano di oggi, la mostra come teatro di un evento straordinario che scatena la gioia: su di essa splende una grande luce, da essa Jahvè prende le mosse per iniziare la grande liberazione. Matteo inaugura solennemente l’attività di predicazione di Gesù citando proprio questo brano di Isaia.

MEDITAZIONE

Il vangelo di oggi si apre con un’informazione non proprio felice: l’arresto di Giovanni il Battista; un accenno che ci pone in una situazione negativa, oscura, in cui la parola del Signore, nella persona dei suoi profeti, ora come in passato, subisce attacchi violenti. Ma questa triste circostanza innesca un movimento luminoso, l’inizio della predicazione di Gesù: quel “Regno dei cieli” che, tenuto conto delle condizioni della Palestina di allora, i suoi con-

temporanei vedevano lontano, irrealizzabile, Gesù lo annuncia vicino, prossimo, accanto a loro. Questo, dice Gesù, proprio questo è il tempo in cui l’antica promessa si realizza, questo è il tempo in cui “la luce splende sul popolo che cammina nelle tenebre”. San Giovanni XXIII, nel discorso di apertura del Concilio Vaticano II, l’11 ottobre 1962, si oppose a quei “profeti di sventura” che “nelle attuali condizioni della società umana non sono capaci di vedere altro che rovine e guai”. Tali profeti proliferano ancora oggi, forse anche noi potremmo lasciarci travolgere dall’ondata pessimista, guardando alle condizioni della Chiesa e del mondo, e dimenticarci che “il tempo è compiuto”, è giunto cioè alla sua pienezza: questo è il tempo dell’annuncio luminoso e gioioso del Regno che avviene, oggi come allora, in mezzo alle tenebre. Non si tratta di un ottimismo ingenuo e cieco, ma della consapevolezza che, seppure come vasi di creta, condividendo cioè la fragilità umana e spirituale di tutti gli uomini nostri fratelli, portiamo in noi un ricchissimo tesoro. Un tesoro che ciascuno di noi, come Pietro e Andrea, come Giacomo e Giovanni, siamo chiamati a conoscere, ricevere, custodire, annunciare, come ci dice Paolo a conclusione della seconda lettura odierna.

PREGHIERA

Signore Gesù, luce nelle tenebre, tu ci annunci che il Padre è vicino a ciascuno di noi, tu porti lo splendore del Suo sorriso tra le tenebrose beghe di noi uomini. Tu ci chiami a condividere con te le fatiche dell’annuncio del Regno e ci trasformi in fermento di gloria in un mondo cupo, ma che porta in sé i segni della tua presenza. Apri i nostri occhi, perché alla tua luce vediamo la luce. Amen.

AGIRE

Mi impegnerò a coltivare l’ottimismo cristiano nella realtà in cui vivo.

S.E. Mons. Luigi Renna
Arcivescovo di Catania